

Del Toro scatenato

Il messicano della Uae fa festa anche a Pescara dopo Larciano, Giro di Toscana e Coppa Sabatini

di **Alessandra Giardini**

Questa volta in volata, tanto per squadrare un altro pezzo del suo campionario, ma il risultato non cambia: Isaac Del Toro, 21 anni, ha vinto quattro delle ultime cinque gare che ha corso, confermandosi il vero dominatore di questo settembre italiano. A Cosenatico, sabato, si era concesso una tregua: al Memorial Pantani aveva tagliato il traguardo per ultimo. Ma il campione messicano non conosce mezze misure: ieri a Pescara ha messo in curriculum anche il Trofeo Matteotti, la corsa che è nata nel 1945 per simboleggiare la pace e la libertà del paese che usciva dal disastro della guerra. «Una corsa, la più importante del Centro Sud, che tiene viva una tradizione che vanta 77 edizioni, e che punta a innovarsi grazie al supporto delle istituzioni», ha detto il presidente della Lega Roberto Pella.

Direzione mondiale Dopo 195 chilometri e 13 giri del tradizionale circuito che lega Montebelluno a Pescara, il talento di Ensenada ha così incrementato ulteriormente la stagione esagerata della UAE-Xrg e ha ribadito che al Mondiale di Kigali, tra due settimane, bisognerà marcarlo stretto. Con lui sul podio di Pescara un ex iridato come il portoghese Rui Costa e lo spagnolo Pau Miquel. Dopo Larciano, il Giro di Toscana e la Coppa Sabatini, vinti in solitaria, Del Toro ha scelto una soluzione allo sprint per portare a tredici i suoi successi in questo 2025, candidandosi ad essere uno dei grandi favoriti per il Mondiale in Ruanda. Certo, la logica dice Tadej Pogacar - peraltro suo compagno di squadra alla UAE - ma se il giovane messicano riuscirà a mantenere questo picco di forma nessuno potrà permettersi di sottovalutarlo. Nato a poco



Potenza La volata vincente di Isaac Del Toro, 21 anni, a Pescara BETTINI

Isaac, vendemmia italiana Una volata per il Matteotti



Sul podio Da sinistra: l'assessore allo sport e politiche giovanili di Pescara, Patrizia Martelli; il presidente della Lega ciclismo Roberto Pella; Rui Costa, 2°; Isaac Del Toro, 1°; Pau Miquel, 3°; il sindaco di Pescara Carlo Masci; l'organizzatore Stefano Giuliani LEGA CICLISMO

più di 100 chilometri da San Diego, nella Baja California, El Torito ha cominciato a pedalare perché sua madre voleva dei figli atletici. Suo padre, Jo Toro, era stato un ciclista. Quando ha compiuto 15 anni, Isaac sentì parlare di un annuncio della AR Monex, continental messicana con sede a San Marino. Lasciò tutto e si trasferì in Europa. Si ritrovò a convivere con un gruppo di corridori come lui, «era come se fossimo l'equipaggio di un sottomarino». Nel 2023 stravinse l'Avenir, e da allora non ha più smesso. Quest'anno l'exploit al Giro d'Italia, secondo a Roma, e questo finale di stagione da urlo.

Effetto Messico Possiamo già parlare di un effetto Del Toro sul ciclismo World Tour. Gli organizzatori del Gran Premio del Quebec e del Gran Premio di Montreal - attualmente le uniche due corse World Tour nel

continente americano - hanno avviato le prime trattative per organizzare una corsa in Messico. Lo ha confermato Sébastien Arsenault, presidente delle corse canadesi. Spariti il Tour of California e il Tour Colombia, declassata la Vuelta a San Juan in Argentina, ecco che il Messico sull'onda del talento di Del Toro potrebbe fare un salto di qualità nel panorama internazionale della corsa, nonostante la federazione del paese sia stata sospesa dall'Uci nel 2021 per gravi irregolarità nella gestione. Va anche detto che Del Toro e suo padre non hanno rapporti particolarmente affettuosi con i federali messicani. Ma ormai è chiaro: dovremo fare i conti con il suo talento per molti anni ancora. È nata una stella.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'03"

L'INTERVENTO



Presidente Marco Marsilio, 57, alla guida dell'Abruzzo dal 2019

Marsilio applaude «L'Abruzzo terra di sport»

«Oggi è stata un'altra giornata importante per lo sport e per l'Abruzzo - ha detto il presidente della regione Marco Marsilio - grazie al grande successo del Trofeo Matteotti a Pescara. Dopo il passaggio del Giro d'Italia, questo storico appuntamento con il ciclismo internazionale conferma la nostra regione come terra di sport, accoglienza e bellezze naturali. Manifestazioni come questa non solo valorizzano il grande impegno degli atleti e degli organizzatori, ma rappresentano anche una straordinaria occasione di promozione del territorio. Il ciclismo, più di ogni altro sport, riesce a raccontare l'identità dei luoghi che attraversa, e oggi Pescara e l'Abruzzo si sono mostrati al mondo nel loro splendore».

LA GUIDA

Rui Costa chiude 2° Magli settimo è il miglior azzurro

ARRIVO 1. Isaac DEL TORO (Mex, Uae) 195 km in 4.29'03", media 43,486 2. Rui Costa (Por, Ef) 3. Pau Miquel (Spa, Kern Pharma) 4. Hoelgaard (Nor) 5. Delettre (Spa) 6. Darder (Spa); 7. Magli; 8. Berasategi (Spa); 9. Quartucci; 10. Hajek (Aut).

CLASSIFICA COPPA ITALIA 1. Christian SCARONI (Xds-Astana) 161 punti; 2. Piganzoli (Polti-VisitMalta) 102; 3. Ciccone (Lidl-Trek) 98; 4. Ulissi 98; 5. Covi 64.

Coppa Italia delle Regioni
EDIZIONE 2025

Un progetto
Lega Ciclismo Professionistico

Regioni d'Italia protagoniste:
il ciclismo che unisce i territori

Segui la Coppa con noi!

Inquadra il QR code per visitare il nostro sito, oppure seguici sui nostri canali social.

I nostri partner

